

Codice A1816A

D.D. 14 ottobre 2019, n. 3538

Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Interventi di modificazione e/o trasformazione del suolo per il miglioramento della pista di sci nordico "Feit" esistente in Comune di Entracque (CN) loc. Comprensorio sciistico "Sci fondo Gelas". Richiedente: Sig. Pepino Gian Pietro, Sindaco del Comune di Entracque.

PRESO ATTO dell'istanza pervenuta in data 18/06/2019 (Prot. n. 28018), inviata dal Sig. Pepino Gian Pietro in qualità di Sindaco del Comune di Entracque, rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

PRESO ATTO della richiesta di parere geologico e nivologico al Settore Geologico della Regione Piemonte, trasmessa con nota Prot. n. 31668 del 10/07/2019;

VERIFICATO che in data 11/07/2019 (Prot. n. 31945) è pervenuto il modello regionale di istanza correttamente compilato e sottoscritto;

CONSIDERATO che con nota Prot. n. 37644 del 21/08/2019 sono state richieste dall'Ufficio scrivente, con il contributo del Settore Geologico, integrazioni documentali e progettuali;

PRESO ATTO della documentazione integrativa pervenuta in data 19/09/2019 (Prot. n. 41717);

PRESO ATTO del parere geologico e nivologico espresso dal Settore Geologico, pervenuto in data 07/10/2019 (prot. n. 44732), risultato favorevole;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la L.r. 02.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale prot. 40427 del 10.09.2018, n. 3/AMB;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n° 34 del 03.04.2018;

VISTA la L.r. n° 4/2009 s.m.i.

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Comune di Entracque, nella persona del Sindaco, Sig. Pepino Gian Pietro, ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto in oggetto, in loc. Comprensorio sciistico "Sci fondo Gelas", nel Comune di Entracque, per una superficie totale stimata in 6.478 mq, di cui 2.806 in vincolo idrogeologico. La superficie boscata di intervento totale è pari a 5.070 mq, di cui 1.950 mq in vincolo idrogeologico; ai fini della compensazione per la trasformazione boschiva, la superficie boscata oggetto di compensazione è pari a 5.070 mq. I volumi di movimento terra (scavi e riporti) sono stimati in complessivi 10.956 mc, di cui 7.121 mc in vincolo idrogeologico. L'intervento insiste sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. in Comune di Entracque (CN) al foglio n. 57, mappali 348 – 350 – 352 – 385 – 386 – 387 – 392 – 394 – 510 – 538 – 554 – 556 – 558 – 559, al foglio n. 58, mappali 383 – 388 – 389 – 494 – 554 –

563. L'autorizzazione viene rilasciata a condizione che vengano integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata, e nelle integrazioni progettuali pervenute. Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. nelle fasi preliminari di scavo si dovrà provvedere allo scotico della componente erbacea per una profondità di circa 20 cm prima di eseguire i movimenti di terra. Le piote erbose così ottenute dovranno essere accantonate in luogo idoneo evitando di sovrapporre cumuli di inerti a zone prative o al terreno organico accantonato, per evitare la miscelazione dei substrati. La redistribuzione del terreno organico sulle superfici livellate dovrà raggiungere, ove possibile, una coltre minima di 15 cm;
2. nella progettazione esecutiva dovranno essere ottemperati gli adempimenti previsti dal D.P.R. 120/2017 relativamente alla gestione delle rocce e terre da scavo;
3. tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso;
4. lo stoccaggio provvisorio di tutto il materiale di risulta non dovrà interessare aree esterne e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da alvei attivi per dinamica torrentizia;
5. sia nel corso dei lavori che al termine degli stessi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali; le acque di ruscellamento dovranno essere opportunamente drenate in adeguato sistema di smaltimento, evitandone il deflusso incontrollato;
6. per la realizzazione di tutte le opere, i movimenti terra dovranno essere ridotti al minimo indispensabile e i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;
7. in corso d'opera un geologo professionista nominato dalla Direzione lavori dovrà verificare la puntuale corrispondenza delle caratteristiche geotecniche dei terreni di riporto al modello geologico adottato in fase progettuale, provvedendo in caso contrario ad adottare i necessari accorgimenti tecnici atti a garantire la stabilità dei terreni, secondo quanto previsto dalle norme NTC del DM 17/01/2018;
8. al termine dei lavori si dovrà procedere all'esecuzione degli interventi di inerbimento secondo le modalità previste nel progetto di recupero ambientale per una corretta ricostituzione dello strato erbaceo, cercando di uniformare le aree oggetto di intervento e di cantiere con quelle prative circostanti;
9. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento forestale di cui all'art. 13 della L.R. n° 4/2009 s.m.i. (DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.). Il materiale legnoso dovrà essere allestito e accatastato secondo le prescrizioni del citato Regolamento;
10. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestali di Borgo S. Dalmazzo dovranno pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione una “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;
11. i lavori dovranno essere eseguiti entro 24 mesi dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati vengano proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore scrivente nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
12. i lavori dovranno terminare entro 24 mesi a far data dal presente provvedimento.

Si specifica altresì che questo parere, per quanto previsto dall'art 1, comma 3 della L.R. 45/89, concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico dei versanti e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce né agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, di esclusiva competenza dei progettisti, del direttore lavori, dell'impresa realizzatrice e del collaudatore dell'opera stessa.

Ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. n. 45/89, in quanto soggetto pubblico il proponente è esentato dal versamento del deposito cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore.

Vista la tipologia e la finalità dell'intervento, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L.R. n. 45/89, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Ai sensi dell'art. 19 della L.r. 4/2009, il proponente è tenuto al pagamento della compensazione per la trasformazione boschiva nella misura di euro 2.581,88 (vedasi tabella allegata alla presente determinazione, per il calcolo di dettaglio dell'importo).

Si ricorda che il versamento dell'importo della compensazione monetaria deve avvenire sul seguente conto corrente bancario: IBAN IT27J0100003245114300031930 - GIROFONDI TESORERIA ENTRATE NON SANITARIE - Tesoreria Provinciale Dello Stato. Tale versamento deve riportare la seguente causale: "Compensazione ex art. 19, L.r. 4/2009.", riportando di seguito i dati del proponente ed estremi dell'autorizzazione paesaggistica conseguita.

Almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviata al Settore Scrivente l'Autocertificazione e dichiarazione d'atto notorio ai sensi del DPR 445/2000" inerente la "Trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso" così come indicato nella Determinazione n° 946 del 03/04/2017 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, allegando eventuali assensi dei proprietari/gestori delle opere che risentono degli effetti diretti/indiretti. Il modello di autocertificazione e le relative istruzioni sono reperibili sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/tutela-bosco-territorio/trasformazione-bosco-altra-destinazione-duso>.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il funzionario estensore
Fabrizio Maglioni

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Graziano VOLPE